

aperta la strada verso il mare, appare evidente anche dal testo dell'articolo 25 che regola per l'appunto la situazione della Bosnia-Erzegovina e del Sangiacato di Novi Bazar.

« Il Governo Austro-Ungarico — dice questo articolo — non intendendo incaricarsi dell'amministrazione del Sangiacato, che si estende, fra la Serbia e il Montenegro, nella direzione sud-est fino *al di là* di Mitrovitza, l'amministrazione ottomana continuerà a funzionarvi. Ciononpertanto, allo scopo di assicurarvi il mantenimento delle nuove condizioni politiche e la libertà e la sicurezza delle comunicazioni, l'Austria-Ungheria si riserva il diritto di tener guarnigione e di avere delle strade militari e commerciali in tutta questa parte dell'antico *vilayet* della Bosnia: a questo scopo i Governi d'Austria-Ungheria e della Turchia si riservano di intendersi sui particolari. »

L'articolo del Trattato di Berlino, come si vede, è molto indeterminato. Mentre in tutti gli altri articoli del Trattato sono sempre minutamente precisati i confini, in questo articolo 25, non si fissa in modo assoluto dove cessa il diritto dell'Austria di tener guarnigione. Vi si dice, con una forma certamente nuova e strana nei trattati diplomatici: *al di là* di Mitrovitza. Il Congresso di Berlino, come è noto, fu convocato dal Bismarck per distruggere il Trattato di Santo Stefano imposto alla Turchia dalla Russia che aveva il suo esercito vittorioso alle porte di Costantinopoli. Quel Trattato fu fatto contro la Russia, per toglierle i frutti delle sue vittorie, e uno degli articoli che più la offesero fu per l'appunto questo articolo 25, col quale si davano in mano all'Austria delle popolazioni slave, e si consentiva all'Impero degli Absburgo, col diritto di tener guarnigione nei